



IL SINDACALISMO IN BRASILE

"Il Brasile non avrebbe mai potuto eleggere un ex-sindacalista come Lula alla più alta carica dello Stato se non ci fossero stati gli italiani". Parola del presidente dell'Unione Italiani nel Mondo, Uim Brasil, Plinio Gustavo Adri Sarti, uno che conosce molto bene la traiettoria del movimento sindacale brasiliano degli ultimi quarant'anni". Sarti spiega che se è vero che il grande esodo italiano in Brasile ebbe per protagoniste intere famiglie di modesta estrazione sociale costrette a emigrare per assoluta mancanza di opportunità, è altrettanto vero che non bisogna confondere la povertà materiale con l'ignoranza, con il degrado culturale e con l'arretratezza perché quella gente non era affatto stupida e non aveva certo oltrepassato l'Oceano per farsi mettere i piedi in testa da qualcuno.

Arrivati per sostituire il lavoro degli schiavi nelle immense piantagioni di caffè dello Stato di San Paolo, un'area di 248mila chilometri quadrati, gli italiani seppero in breve tempo affrancarsi dal giogo dei latifondisti con il loro ingegno, ma soprattutto grazie alla tenacia e alla voglia di fare. "Così i figli di quegli emigrati", racconta Sarti, "ebbero la possibilità di studiare e di emanciparsi dal duro lavoro nelle fazende di caffè. Molti di loro divennero imprenditori, professionisti e commercianti; altri andarono a lavorare nelle fabbriche, svolgendo un ruolo di primo piano nel boom industriale che ha portato San Paolo a diventare la locomotiva di tutto il Paese, e il principale polo industriale dell'intero Sud America".

E Lula cosa c'entra in tutto questo? "C'entra perché il movimento sindacale brasiliano, di cui Lula è stato uno dei principali protagonisti", ricorda Sarti, "è figlio delle italianissime Società e Associazioni di Mutuo Soccorso, ovvero di quegli elementari strumenti di autotutela che proprio i nostri operai utilizzarono, a partire dai primi del Novecento, per sopperire alla carenza di una normativa statale. Da queste forme solidaristiche si passò successivamente alla nascita dei sindacati veri e propri, alcuni dei quali, come quello dei metalmeccanici capitanato da Lula, ebbero fra l'altro un ruolo di primo piano nell'affermazione della democrazia sulla dittatura militare. È fondamentale ricordare, poi, che il movimento sindacale italiano e quello brasiliano intrattengono da molti anni rapporti di stretta collaborazione".

L'Unione Italiani nel Mondo, di cui Sarti è presidente per il Brasile, è un esempio di queste sinergie. Si tratta di un organismo sorto una quindicina d'anni fa su iniziativa della Uil e del Patronato Ital Uil, e oggi presente in molti Paesi europei, oltre che in otto Stati extra-europei. "La condizione dei lavoratori è migliorata rispetto a qualche decennio fa", riconosce Sarti, "ma c'è ancora tanta strada da fare. Basta ricordare che in Brasile non esiste l'istituto del contratto nazionale di categoria, e pertanto un metalmeccanico di Bahia percepisce un salario base che può essere molto inferiore a quello di un suo collega di San Paolo o del Rio Grande do Sul".

Dall'altra parte c'è da sottolineare che sono stati fatti molti passi in avanti, soprattutto da parte del Sindacato nazionale dei pensionati - praticamente una fotocopia di quello italiano della Uil Pensionati - che attualmente è la prima organizzazione, come numero di iscritti, di tutto il Brasile".

Plinio Sarti non è un personaggio straordinario, nel senso che non è un grande imprenditore, non è un artista famoso, non è un divo dello spettacolo né un luminare della scienza: è 'solo' uno stimato professionista. Ma, paradossalmente, è proprio questa sua 'normalità', comune ad altri milioni di cittadini brasiliani d'origine italiana, che ci aiuta a comprendere meglio la straordinarietà della presenza tricolore in Brasile.

La storia della famiglia Sarti in Sud America, iniziata negli ultimi anni dell'Ottocento con nonno Giovanni Battista che emigra da Castelguglielmo, un paesino in Provincia di Rovigo, rispecchia esattamente la storia di molti altri italiani sbarcati nel Porto di Santos a quell'epoca.

Dopo il periodo di quarantena trascorso all'Hospedaria de Imigrantes di San Paolo, Giovanni Battista trova lavoro come bracciante agricolo nelle piantagioni di caffè dei Santos Dumont (ricca famiglia alla quale apparteneva anche Alberto, uno dei padri dell'aviazione moderna) nella zona di Sertãozinho, 350 chilometri a nord-est della capitale paulista. Dalla moglie Basilia Magro, veneta anche lei, avrà nove figli. "Nessuno in famiglia ha costruito considerevoli fortune", ci confessa Sarti, "ma i nostri genitori sono stati in grado di darci una buona educazione, di farci proseguire negli studi, e già questo è un punto di grande orgoglio".

La fortuna economica vera ha arriso, eccome, ad altre famiglie capitate in quell'angolo dello Stato di San Paolo (considerata una delle zone più ricche e sviluppate di tutto il Paese): è il caso dei Balbo, dei Tomiello, dei Biagi, degli Ometto... ovvero di dinastie che oggi sono

ai primi posti al mondo nel campo dell'industria agroalimentare. Ed è anche il caso di quel Geremia Lunardelli che, emigrato in Brasile nel 1886 quando aveva neanche un anno, a 35 si guadagnò l'appellativo di "O rei do café", diventando l'incontrastato Re dei preziosi chicchi con oltre 10 milioni di piante coltivate. Alla soglia dei 65 anni (e con nessuna intenzione di andare in pensione), Plinio Sarti è un punto di riferimento per l'intera comunità italiana dello Stato di San Paolo, forte di un'importante rete di amicizie con personalità del mondo politico, economico e imprenditoriale che ha saputo tessere con grande passione, relazioni che costituiscono un prezioso patrimonio per lo sviluppo dei rapporti fra Italia e Brasile. E quando si parla di italianità, Sarti non è certo uno che fa uso di diplomazia: quello che c'è da dire, lo dice a chiare lettere. "È vero che il Brasile è uno straordinario coacervo di razze e che rappresenta un esempio di integrazione razziale per tutto il mondo. Ma è altrettanto vero che gli italiani sono stati (e lo sono ancora oggi) i protagonisti dello sviluppo industriale, civile, culturale di questo grande Paese che li ha accolti. Perché mai non dovremmo una buona volta affermarlo chiaramente, e andarne orgogliosi?". In effetti sono ancora in pochi a conoscere, in Italia, i numeri e il patrimonio umano, ma anche culturale ed economico, rappresentato dalla comunità italo-brasiliana, di gran lunga la più numerosa al mondo. Difficile fornire delle cifre che siano totalmente attendibili, ma è ormai assodato che i brasiliani d'origine italiana che vivono nello Stato di San Paolo siano almeno 15 milioni (sugli oltre 30 di tutto il Paese), di cui quasi la metà concentrati nella San Paolo-metropoli.

"Eppure quando mi capita di ricevere in questa grande e moderna città, degli imprenditori o dei politici italiani, noto purtroppo che l'impatto non è quello che dovrebbe essere, cioè di stupore e di ammirazione. Forse si aspettano di vedere il carnevale, la foresta, le favelas", continua con tono polemico Plinio Sarti, "e invece si trovano di fronte alla terza città più popolata del mondo, al principale polo economico e finanziario dell'emisfero Sud, ma soprattutto alla più grande città italiana al di fuori dell'Italia. E San Paolo non si merita questo". Tutta colpa dei soliti luoghi comuni.

"I giornali italiani, ma soprattutto la televisione pubblica, dovrebbero dedicare maggiore spazio a quanto succede qui in Brasile, e non parlarne solo per il carnevale, i calciatori o per mettere in primo piano eclatanti episodi di criminalità. C'è bisogno di un'informazione più attenta, che superi gli stereotipi e i luoghi comuni; c'è bisogno di giornalisti che raccontino la verità, che parlino di un Paese in rapido sviluppo che sta vivendo uno dei momenti più esaltanti della sua storia. Una storia nella quale gli oriundi italiani ricoprono un ruolo da assoluti protagonisti".

IL LAVORO DA CERTOSINO DEL CONSOLATO DI BUENOS AIRES

Giancarlo Maria Curcio, del console Generale d'Italia a Buenos Aires, ha annunciato che "il 31 marzo prossimo si completerà la convocazione delle decine di migliaia di domande di cittadinanza (62.000 complessive) accumulate dopo il 2002 a seguito della sospensione della ricezione delle pratiche stesse in tutta la rete consolare argentina".

Uno "straordinario risultato" che Curcio dedica "alle forze vive della collettività che hanno creduto in questo obiettivo e ci hanno accompagnato e sostenuto in questo gigantesco lavoro". Un risultato reso possibile "grazie alla professionalità e dedizione di tutto il personale in servizio presso questo Ufficio consolare ed al quale deve andare il nostro più sincero apprezzamento, nonché al costante supporto fornito dal ministero degli Affari Esteri". A partire dal 15 aprile prossimo il Consolato generale effettuerà la ricezione senza restrizioni anche delle pratiche di riconoscimento di cittadinanza continuando a fornire tutti gli altri servizi consolari senza nessuna restrizione, conformemente a quanto erogato negli ultimi tre anni, "in linea con l'importanza e la visibilità che merita la comunità qui residente".

FUMATA NERA AL COMITES DI STOCCARDA

È stata convocata un'altra seduta del Comites di Stoccarda. All'ordine del giorno l'elezione del presidente che dovrà succedere alla dimissionaria Ileana Werner. Elezione fallita per 'logiche di schieramento': i tentativi di far convergere i voti sull'attuale vice-presidente Salvatore Virga sono falliti. Due membri, operatrici di Patronato Acli, hanno ribadito la necessità del commissariamento del Comitato. La loro richiesta non è stata però condivisa dalla maggioranza dei 15 presenti. Tuttavia, all'atto della votazione, 6 consiglieri di liste diverse hanno abbandonato l'assemblea. È venuto a mancare così il numero legale e i lavori dovranno essere aggiornati ad altra data.

CONGRESSO DI PALERMO DELLA UIM SICILIA

Si è svolto a Palermo il primo Congresso dell'Unione Italiani nel Mondo-Sicilia. I lavori sono stati aperti dalla relazione programmatica del presidente della Uim Sicilia, Franco Tomaselli, e si sono conclusi con l'intervento del segretario nazionale della Uim, Alberto Sera. Durante l'incontro ha inoltre preso la parola il vice presidente del Comitato della Camera dei Deputati per gli Italiani all'Estero Fabio Porta. Presenti anche il parlamentare della Regione Sicilia Pino Apprendi e il segretario regionale della Uil Claudio Barone. In questo contesto ricordiamo che l'Unione Italiani nel Mondo della Sicilia ha già avviato un'attiva collaborazione con le Uim degli Stati Uniti, dell'Olanda e del Brasile, tutti Paesi caratterizzati da una grande presenza di emigrati siciliani, e si accinge a definire nuovi accordi con le associazioni di Argentina, Australia e Germania.

"L'associazionismo nel mondo dell'emigrazione - ha detto Fabio Porta

nel corso del suo intervento - conferma con iniziative come questa la sua vitalità, costituendo un punto di riferimento indispensabile per le nostre collettività emigrate come anche per i loro rappresentanti in Parlamento".

"Purtroppo le scelte del governo vanno in controtendenza con tale impegno di sostegno e valorizzazione dell'Altra Italia - ha proseguito il deputato del Pd - e ciò purtroppo è confermato da proposte di legge come l'attuale testo unico su Comites e CGIE in discussione al Senato, che mortifica proprio la presenza associativa in questi organismi".

"Lavoreremo con la Uim e con tutte le associazioni nazionali e regionali dell'emigrazione - ha concluso Porta - per mantenere saldo il legame del nostro Paese con le sue collettività all'estero, con una particolare attenzione al nesso tra emigrazione ed immigrazione, che oggi sono i due volti diversi ma speculari di un patrimonio che va valorizzato e non nascosto o dimenticato".

CHIUSURA DEI CONSOLATI IN SVIZZERA

Quali sono le motivazioni in base alle quali si intende chiudere le sedi consolari e qual è la lista definitiva delle sedi soppresse? Per quale motivo tale attività è affidata ad un Direttore Generale e non al Parlamento, nonostante simili operazioni comportino attività di politica estera su cui invece il Parlamento deve decidere o essere udito? Quali provvedimenti si intende adottare a favore della popolazione anziana che non potrà accedere ai servizi informatici di recente creazione nei consolati? Quali opportunità verranno date alle Associazioni ed ai Patronati di collaborare con questi nuovi servizi consolari? Quali provvedimenti si intendono adottare per evitare il tracollo dei corsi di lingua e cultura italiana con la conseguente chiusura degli Enti Gestori? Queste le domande che Antonio Razzi, deputato di Idv eletto in Europa, indirizza al Ministro degli Esteri, Franco Frattini, in una lunga interrogazione in cui si sostiene che il piano di ristrutturazione consolare applicato dal Mae non segue criteri logici ma "raccomandazioni" a favore di alcune sedi e a discapito delle altre che "hanno avuto il torto di non avere un Protettore ben posizionato in Parlamento": che il cosiddetto "consolato digitale" non sarà di facile accesso per tutti, soprattutto per gli anziani; che istituire sedi onorarie al posto dei consolati da chiudere potrebbe essere una soluzione valida.

"In occasione dell'Assemblea Plenaria del CGIE nei primi del dicembre scorso, il Sottosegretario Alfredo Mantica ha fatto presente che sarebbero state prese misure, da parte del Ministero Affari Esteri, con le quali verranno soppresse diverse sedi consolari italiane all'estero - scrive Antonio Razzi -. Inoltre, sempre nella stessa riunione, l'On. Mantica ha comunicato i tagli operati dalla finanziaria al Cap. 3153 su cui gravano i corsi di lingua e cultura italiana per i nostri cittadini residenti all'estero.

Relativamente alla ristrutturazione della rete consolare il Sottosegretario di Stato, On. Mantica, avrebbe così sintetizza-

to l'intera operazione messa a punto dal Ministero Affari esteri: "declassamento e chiusura di alcune sedi; progressiva informatizzazione dei consolati; introduzione di procedure relative al passaporto biometrico, esteso entro il 30 giugno a tutta la rete; valutazione della qualità dei servizi erogati e dei loro costi". "Tutti capisaldi strettamente correlati - ha affermato Mantica - riconfermando "l'attenzione prioritaria alla valutazione del rapporto costi/benefici nell'erogazione dei servizi consolari da effettuarsi in riferimento alla singole sedi, pur mantenendo margini di flessibilità sulle scelte definitive, specie per quanto concerne la presenza all'estero di sportelli consolari". A questo riguardo ha illustrato la piattaforma informatica SIFC (Sistema integrato delle funzioni consolari), un sistema messo a punto dal Ministero Affari Esteri per la gestione delle attività consolari e per lo svolgimento delle pratiche a distanza. È uno strumento che "consentirà un aumento dell'efficienza, della qualità e della velocità dei servizi all'utenza", secondo loro. Con esso il cittadino mediante un pc ed un collegamento ad internet dovrebbe riuscire ad avere informazioni di carattere generale, prendere un appuntamento prima di recarsi fisicamente alla sede, accedere, infine, tramite autenticazione, ai servizi consolari veri e propri grazie al dialogo tra uffici all'estero e banche dati della pubblica amministrazione. Questo riproverebbe che il mondo diplomatico conosce poco o affatto i nostri emigrati dove solo i nostri figli di terza generazione sanno usare queste nuove tecnologie, mentre gli anziani della seconda - e ciò che resta della prima - non sanno accedere a questi mezzi. Ciò significa che ben oltre il 65%, tanti sono, avrà difficoltà ad accedere a questo interessante ed avveniristico sistema stellare che sarà costato un'ingente somma agli italiani in Patria.

Sempre in tema di soppressione di Consolati si ritiene che le procedure di riduzione delle sedi non segua affatto i criteri sopra indicati, ma una pura e semplice azione tesa a difendere le sedi più "raccomandate" da quelle hanno avuto il torto di non avere un Protettore ben posizionato in Parlamento. Lo riprova, ad esempio, il caso Svizzera, dove si chiude Losanna, si declassa Basilea, si chiude Coira e guarda caso rimangono sedi come Neuchatel e Wettingen".

Razzi all'interrogazione allega uno schema in cui riporta per ogni sede consolare il numero degli atti di cittadinanza, stato civile, notarile, passaporti e carte di identità. Quindi continua: "Come si può chiudere Losanna, dove risiedono ben oltre 57.000 connazionali, per lasciare aperta una struttura come l'Agenzia Consolare di Neuchatel dove ne risiedono appena 17.000? Avrebbe una logica se fosse stato detto che si chiudeva Losanna e si convogliavano i connazionali a Ginevra e quelli di Neuchatel verso Berna, cosa questa che avrebbe evitato disagi ai connazionali, oppure trasferire solo la circoscrizione di Neuchatel all'Ambasciata di Berna. Inoltre, che senso ha tenere aperta Wettingen, che dista pochi chilometri da Zurigo, quando basterebbe trasferire la competenza del Cantone Argau nella circoscrizione di tale Consolato Generale? Molte conseguenze possono derivare da simili deci-

sioni: difficoltà a molti cittadini, danni all'Erario, sfiducia nello Stato. Dai dati sopra riportati possiamo dire che si tratta di una decisione razionale? Assolutamente no. Non è assolutamente chiaro allora perché l'Agenzia Consolare di Neuchatel e quella di Wettingen siano rimaste aperte.

Come mai si è declassata in tutta fretta la sede di Basilea che ha una notevole importanza sul piano delle presenze dei connazionali e dell'attività consolare rispetto, ad esempio, a Ginevra dove eventualmente la decisione di un declassamento, con contestuale collocamento del Consolato presso la Rappresentanza, non verrebbe neppure notata? Come mai si chiude l'agenzia Consolare di Coira unico avamposto italiano in un Cantone che ha il tratto confinario più lungo con l'Italia ed una ventilazione commerciale totalmente a favore per il nostro Paese? Ma tali decisioni non reggono qualora le si volesse supportare con il volume di attività svolta dalle sedi, infatti, i dati sopra riportati lo riprovano ampiamente.

Qual è la vera lista delle sedi da chiudere? Si parla infatti dei Consolati di Bruxelles, Liegi, Saarbruecken, Norimberga, Amburgo, Manchester, Lilla, Mulhouse, Losanna, Adelaide, Brisbane, Detroit, Filadelfia e Durban, oltre a non so quanti declassamenti e della soppressione di diverse Agenzie consolari. Per quale motivo se esistono così tanti problemi finanziari non si utilizza la figura dei consoli onorari? Come mai il 31 ottobre del 2000 a Lucerna è stato chiuso il Consolato, nonostante vi risiedessero oltre 20.000 italiani? Perché allora non istituire un Consolato onorario visti i benefici che esso produrrebbe ai cittadini e alle oltre 30 imprese italiane che operano a Lucerna? Non costerebbero un euro all'Erario, sarebbero ben accetti, ce li pagheremmo - sicuramente meno di quelli attuali - e sarebbero oltremodo graditi alle Locali Autorità.

Per quanto riguarda, invece, i tagli operati ai finanziamenti per i corsi di lingua e cultura italiana all'estero l'On. Mantica avrebbe confermato una riduzione del 40% del pertinente capitolo 3153 su cui gravano i corsi di lingua e cultura italiana. Purtroppo, quest'ultima decurtazione del 40% segue altrettanti tagli operati negli anni passati e che rendono ora impossibile la prosecuzione dei corsi previsti dalla legge. Ha quindi ragione il Segretario Generale del GCIE, Elio Carrozza, quando afferma che "il silenzio che ha contrassegnato questi mesi succedutisi ad una Finanziaria dagli effetti distruttivi per la promozione della lingua e cultura, per lo sviluppo dei rapporti commerciali, per l'assistenza diretta ed indiretta, per l'assistenza sanitaria, per la formazione, delle comunità italiane all'estero nel breve, medio ed ancor più nel lungo periodo", rappresentano la volontà di avviare una lenta cancellazione di quanto ha fatto non solo Tremaglia ma anche le passate legislature per riconoscere ai nostri emigranti un diritto di esistenza e di legame con la madre Patria.

A nulla valgono le blande giustificazioni del Sottosegretario Mantica che ammantato da "falso ottimismo" ha cercato di addolcire questa situazione grave ed insostenibile per i nostri connazionali. Quali rimedi suggerisce il Governo? Falsi palliativi ottenibili raschiando fondi inesistenti nel "barile" del Tesoro, o aumentando le percezioni consolari. Cosa che, tradotta per i poveri mortali, vuole dire: italiani se volete un servizio pagatelo. La lingua e cultura italiana all'estero non è solo uno strumento per gli emigranti è anche uno strumento di politica estera del nostro Paese e viene sicuramente prima del Ponte sullo stretto che non serve a nessuno. Capirei se si fosse affrontata la discussione se si debba riunire questa materia in una sola Direzione del Ministero Affari Esteri, ma purtroppo il problema è diverso in quanto i tagli colpiranno ogni attività culturale, dai corsi alle manifestazioni con conseguente perdita d'immagine per il nostro Paese".

A questo punto Razzi allega una seconda tabella che per ogni sede consolare individua gli enti gestori presenti. "Attualmente i corsi di lingua e cultura sono gestiti dal Mae e dagli Enti Gestori. In presenza di un taglio del 50% (tale è la reale portata) i corsi ministeriali composti da docenti espatriati proseguiranno, mentre verranno chiusi tutti i corsi degli Enti Gestori. Ciò comporterà: l'abbattimento del 50% dei corsi, il licenziamento degli unici insegnanti di lingua e cultura italiana che parlano correttamente la lingua locale e graditi al mondo scolastico cantonale, chiusura di buona parte degli Enti gestori. Quindi oltre che denegare un diritto riconosciuto dalla legge si risolve una sottile battaglia politica eliminando Enti scomodi per la politica italiana.

Tutto ciò premesso, in virtù dell'elevato numero di cittadini italiani che risiedono in

Svizzera, i quali ammontano ad oltre 500.000 e soprattutto in virtù del fatto che la Svizzera non è un Paese membro della Comunità Europea, non vedo la necessità di dover chiudere il Consolato di Coira e di Losanna come anche gli altri Consolati presenti nella Confederazione elvetica. Facendo riferimento alla mia interrogazione del 22 luglio 2009 ribadisco nuovamente la possibilità di istituire i Consolati onorari, cosa doverosa ad esempio per i 20.000 italiani che vivono a Lucerna che potrebbero in questo modo almeno poter usufruire del servizio.

Sulla base di quanto sopra esposto, chiedo quindi di sapere: quali sono le motivazioni in base alle quali si intende chiudere le sedi consolari e qual è la lista definitiva delle sedi sopresse; per quale motivo tale attività è affidata ad un Direttore Generale e non al Parlamento nonostante simili operazioni comportino attività di politica estera su cui invece il Parlamento deve decidere o essere udito; quali provvedimenti si intende adottare a favore della popolazione anziana che non potrà accedere ai servizi informatici di recente creazione nei consolati; quali opportunità verranno date alle Associazioni ed ai Patronati di collaborare con questi nuovi servizi consolari; quali provvedimenti si intendono adottare per evitare il tracollo dei corsi di lingua e cultura italiana con la conseguente chiusura degli Enti Gestori", conclude Razzi.

DIRITTI VIOLATI DEGLI ITALIANI IN TUNISIA

Aldo Di Biagio, Responsabile Italiani nel Mondo del Popolo della Libertà, insieme ai deputati eletti all'estero del PdL ha rivolto al Ministro Frattini una domanda per sapere "se in materia di controversie civili istaurate dai cittadini italiani residenti in Tunisia a tutela dei propri diritti di proprietà, possa essere applicato oltre che il diritto tunisino, anche il diritto internazionale, o le norme contenute nell'accordo del 1989 a tutela della proprietà immobiliare, se intende prevedere l'eventualità di istituire presso le rappresentanze diplomatico-consolari in Tunisia, la figura di consigliere giuridico che - fornendo consulenza legale - possa orientare i cittadini italiani, residenti sul territorio tunisino o domiciliati a fini economici e commerciali sul medesimo territorio, in caso di controversie giudiziarie civili e non e quali provvedimenti porre in essere a tutela delle proprietà immobiliari italiane, al fine di rendere pienamente esecutivo il suindicato accordo italo-tunisino".

"Dato che - dichiara Di Biagio - le relazioni tra l'Italia e la Tunisia sono caratterizzate da un intenso dialogo politico ed economico, coadiuvato dalla definizione di un articolato partenariato in vari settori culturali, produttivi e merceologici agevolato dalla vicinanza geografica, oltre che dalla stabilità politica, aspetto che ha condotto diversi imprenditori e professionisti italiani ad investire sul territorio tunisino. A tutela degli investimenti economici, anche di natura immobiliare, i due paesi con la legge n. 16 del 1989, hanno ratificato un accordo bilaterale per la promozione e la protezione reciproca degli investimenti immobiliari e mobiliari. Detto accordo - evidenziano i deputati - oltre a prevedere una adeguata protezione per gli investimenti immobiliari in Tunisia, prevede la possibilità di dirimere le controversie relative agli investimenti immobiliari attraverso il ricorso ad un Tribunale internazionale ad hoc. Purtroppo ad oggi, alcuni componenti della comunità italiana residente in Tunisia, proprietari di immobili, lamentano, in materia di controversie giudiziarie civili istaurate a tutela dei propri diritti di proprietà, una non adeguata ed equa applicazione della legge tunisina nei loro riguardi".

"Nella fattispecie - specifica Di Biagio - i Tribunali cantonali tunisini in molte controversie giudiziarie civili in materia di diritti di proprietà immobiliari che hanno visto coinvolti cittadini italiani residenti sul territorio tunisino, si sono pronunciati con sentenze che invece di giudicare il fatto, oggetto della domanda, hanno applicato disposizioni di diritto locale ultranee rispetto alla sollecitazione iniziale, rivelando un chiaro ed oggettivo errore nell'applicazione della normativa di riferimento".

DESIGN ITALIANO AD ATENE

L'Ambasciatore d'Italia, Gianpaolo Scarante, ha presenziato all'apertura della mostra DesignForLife, allestita presso il centro culturale Melina del Comune di Atene e posta sotto il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia.

Si tratta di una rassegna dedicata al design nelle sue diverse espressioni, che comprende un grande numero di oggetti ideati da famosi designers e architetti italiani, tra i quali Giò Ponti, Massimo Ghini, Renzo Piano, Antonio Citterio, Giulio Cappellini, Enrico Francolini e Andrea Branzi. All'interno della mostra che ha riscosso notevole successo di pubblico, sono stati esposti anche alcuni modelli della recente produzione dell'industria automobilistica italiana, come la Fiat 500, l'Alfa Romeo Mito e la Maserati.



LA RICETTA DELLA SETTIMANA

Spezzatino di pollo alla soia

Ingredienti: (per 6 persone): circa un chilo di cosce di pollo spezzettate; un porro; un peperone; 2 zucchine; una cipolla; un vasetto di germogli di soia; olio extra-vergine d'oliva; salsa di soia; erba cipollina; sale q.b.

Esecuzione: Lavare e tritare finemente il porro, il peperone, la cipolla e le zucchine. Versare un paio di cucchiai d'olio in una pentola a pressione e far rosolare il tutto. Unire quindi i pezzetti di pollo girandoli bene finché si rosolino su tutti i lati. Salare, aggiungere mezzo bicchiere di vino bianco e mezzo bicchiere d'acqua e chiudere la pentola a pressione. Calcolare 13 minuti di cottura dall'inizio del fischio, dopodiché aprire la pentola e completare con i germogli di soia sgocciolati e con uno spruzzo di salsa di soia. Versare il tutto su un piatto e cospargere di erba cipollina tritata.

Novità Formula Uno

Due sono le nuove monoposto che correranno al Mondiale 2010: la Ferrari F10 e la McLaren MP4-25.

Ferrari F10: svelato il neonato bolide rosso

Si chiama F10 la monoposto che la Ferrari schiererà nel prossimo Mondiale di Formula 1. "Vogliamo tornare ad essere vincenti. Vogliamo tornare alla posizione che, sappiamo, deve essere della Ferrari. La F10 deve essere il monoposto del riscatto".

Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari, battezza la nuova rossa: "Sono molto fiducioso, perché ho visto persone determinate. Abbiamo fatto un ottimo lavoro", ha detto. La nuova rossa sarà affidata a Felipe Massa e a Fernando Alonso. "Felipe è forte, è tornato più forte di prima. Glielo avevo detto già a Budapest, è un nuovo acquisto in cui crediamo moltissimo", ha sottolineato Montezemolo riferendosi al pilota brasiliano che ha chiuso la stagione 2009 con il drammatico incidente nelle qualifiche del Gp d'Ungheria, a luglio. Quanto al nuovo arrivato Fernando Alonso: "Ha vinto due titoli mondiali, ci ha battuto nel 2005 e nel 2006. È in un momento importante della sua carriera. Entrambi sanno che non corrono per sé stessi ma per la scuderia", ha aggiunto.

"Abbiamo tutto il potenziale per fare bene in una stagione che deve rappresentare il punto di svolta". Così Stefano Domenicali, team principal della Ferrari, ha aperto la presentazione della F10. "La nuova Formula 1 rappresenta una sfida sportiva e gestionale", ha detto Domenicali prima di svelare la nuova creatura a Maranello. "Abbiamo due nuovi piloti", ha continuato, riferendosi ai drivers, lo spagnolo Fernando Alonso e il brasiliano Felipe Massa. L'iberico approda a Maranello dopo l'ultimo biennio



della Formula Uno che una scuderia allineasse gli ultimi due iridati in ordine cronologico: affiancando il campione in carica Jenson Button a Lewis Hamilton, vincitore del Mondiale 2008, il team anglo-tedesco stabilisce un primato.

Una coppia tutta inglese per riportare la McLaren alla recente gloria, appannata dopo una stagione - l'ultima, appunto - in chiaro-scuro. Da



alla Renault. Il verdeoro, invece, non è un volto inedito. Il paulista è reduce dal complicato 2009, finito con il terribile incidente nelle qualifiche del Gp d'Ungheria alla fine di luglio.

Le condizioni della pista di Fiorano hanno impedito

Newbury, quartier generale della Vodafone, scelto per il battesimo della monoposto 2010, la sfida è lanciata. "Dobbiamo tornare a vincere e stiamo lavorando



Io 'shakedown' della F10. La Ferrari avrebbe voluto mandare in pista, davanti ai propri partners, la monoposto appena presentata. "C'è ghiaccio, c'è neve. È impossibile", ha spiegato Domenicali.

"È una presentazione molto speciale, dopo un anno difficile e dopo l'incidente in Ungheria". Felipe Massa è pronto a tornare in pista dopo il terribile incidente avvenuto nelle qualifiche del Gp d'Ungheria alla fine di luglio. "Sono veramente felice e orgoglioso, non ho mai avuto una voglia così grande. Spero che questa monoposto sia competitiva per lottare al top e puntare al titolo", ha sottolineato poi. E non teme la concorrenza: "A dire la verità le aspettative sul mio compagno di squadra ci sono da tanti anni, da Michael a Kimi e ora con Alonso. Quando arriva un pilota nuovo in Ferrari le aspettative sono sempre alte, è una cosa normale. La mia aspettativa è avere una buona macchina in pista, fare il lavoro di squadra e avere un team completo", sottolinea. "Ho avuto tanti compagni molto forti nella mia carriera e ho sempre fatto un buon lavoro. Si cresce con un compagno forte ma ho anche dimostrato che sono in grado di vincere e lottare a prescindere dal compagno di squadra. Io e Fernando siamo due compagni di squadra forti e in grado di lottare per la vittoria, sono fiducioso di fare un buon lavoro".

"È molto emozionante, la squadra ha costruito un sogno". Così Fernando Alonso. "Voglio ringraziare la squadra che ha fatto un grandissimo lavoro per costruire questo sogno. Adesso in pista sarà nostra responsabilità portarla al 100%. Speriamo di vedere la rossa ancora vincente e di rendere orgogliosi i nostri tifosi", ha aggiunto.

Felipe Massa è stato il più veloce nei tests sul tracciato di Valencia. Nella prima giornata di collaudi, il pilota brasiliano della Ferrari ha completato sinora 32 giri con la debuttante F10 fermando il cronometro su 1'13"088, miglior riferimento fino alle 13.30. Le prime impressioni del pilota in relazione al rendimento della monoposto, fa sapere la Ferrari, sono positive anche se è ovviamente molto presto per trarre qualsiasi tipo di conclusione. Sull'asfalto del 'Ricardo Tormo' girano 7 monoposto. Oltre alla F10 sono infatti presenti in pista Mercedes, Sauber, Toro Rosso, Williams, McLaren e Renault.

McLaren presenta la MP4-25

Più lunga, pance altissime, ricca di novità aerodinamiche, ma senza rinunciare al tradizionale colore argento: si alza il sipario sulla nuova McLaren che si presenta al via del mondiale 2010 con i campioni delle ultime due stagioni e già stupisce con la sua linea originale soprattutto per quanto riguarda il cofano motore collegato all'alettone posteriore. Non era mai successo nella storia



per riuscirci", la promessa di Martin Withmarsh. Alla sua quarta stagione in Formula Uno, Hamilton è il favorito nei pronostici dei bookmakers nonostante rischi di trovarsi un avversario in più proprio nel suo stesso box. "Ma conosco Jenson da tanto tempo e tra noi c'è stima e rispetto - dice Lewis -".

Vogliamo lavorare assieme per il bene della squadra. Durante la stagione ci saranno alti e bassi, dovremo aiutarci a vicenda.

Ma sono sicuro che avremo un grande rapporto". Sulla sua strada anche l'ex compagno Fernando Alonso con il quale i rapporti durante la convivenza a Woking sono stati tutt'altro che idilliaci. "Ma Fernando resta un grande campione e sono sicuro che farà benissimo con la Ferrari. Sono contento anche per il ritorno di Felipe Massa".

Ma anche nel giorno del battesimo della nuova MP4-25 il clamoroso ritorno in F1 di Michael Schumacher continua a far discutere. "Ho sempre detto che mi sarebbe piaciuto correre contro di lui e non vedo l'ora di essere sulla stessa griglia di partenza - dichiara Hamilton -. Penso che la presenza in gara di Michael sia un bene per tutta la Formula Uno, riporterà tanti tifosi ai circuiti e renderà il mondiale ancora più eccitante". Impaziente di ricominciare, nonostante il mondiale appena vinto, anche Button promette la massima collaborazione con Hamilton. E sempre incantato dalla nuova monoposto in esposizione che ha una parte posteriore tutta da scoprire, con il cofano motore, già alto, collegato direttamente all'alettone.

"Con Lewis non ci faremo la guerra, non fa parte delle nostre personalità - rassicura l'ex pilota Brawn Gp -. La vittoria dello scorso anno è stata meravigliosa ma ora è il momento di voltare pagina e pensare alla nuova stagione. Non voglio vivere di ricordi ma concentrarmi sui prossimi obiettivi". Ora si attende il primo Gran Premio della stagione in Bahrein, il 14 marzo, che verrà il debutto della nuova McLaren. Perché solo la strada potrà svelare i segreti della McLaren 2010 e soprattutto dire se la rivoluzione compiuta dagli ingegneri inglesi, che hanno rottamato il prototipo 2009 per creare un modello nuovissimo, regalerà le vittorie sperate.



◆ **AMBASCIATA D'ITALIA**
14 THREE KINGS YARD, W1
TEL. 020 7312 2200

◆ **CONSOLATO GENERALE D'ITALIA**

38 EATON PLACE SW1 8AN
◆ **CENTRALINO:** 020 7235 9371
◆ **UFFICIO VISTI:**
136 BUCKINGHAM PALACE RD
SW1 9SA
TEL. 020 7823 6519

◆ **ADDETTO PER LA DIFESA**
TEL. 020 7259 4500

◆ **ADDETTO PER L'ESERCITO**
TEL. 020 7259 4580

◆ **ADDETTO PER LA MARINA**
TEL. 020 7259 4627

◆ **ADDETTO PER L'AERONAUTICA**
TEL. 020 7259 4553
7-10 Hobart Place
London SW1W 0HH

◆ **AMBASCIATA D'ITALIA DUBLINO**
63-65 NORTHUMBERLAND ROAD,
DUBLIN 4
TEL. 0001 601744

◆ **CONSOLATO D'ITALIA MANCHESTER**
111 PICCADILLY ST, MANCHESTER
M1 2HY
TEL. 0161 236 9024

◆ **CONSOLATO GENERALE D'ITALIA EDIMBURGO**
32 MELVILLE STREET, EDINBURGH
EH3 7HA
TEL. 0131 2263631

◆ **VICE CONSOLATO D'ITALIA BEDFORD**
7-9 GREYFRIARS, BEDFORD
MK40 1HJ
TEL. 01234 356647/8

◆ **VICE CONSOLATO DI CARDIFF**
58 KINGS ROAD, CANTON,
CARDIFF CF11 9DD.

◆ **ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA**
39 BELGRAVE SQUARE
SW1X 8NX
TEL. 020 7235 1461
LANGUAGE COURSES:
020 7823 1887

◆ **BRITISH-ITALIAN SOCIETY**
THE OFFICES OF VENICE
IN PERIL FUND HURLINGHAM
STUDIOS, UNIT 4
RANELAGH GARDENS SW6 3PA
TEL. 020 7924 6883

◆ **SCHOLA EUROPAEA**
CULHAM, ABINGDON OX14
TEL. 01235 522 621

◆ **ITALIAN BOOKSHOP**
7 CECIL COURT WC2N 4EZ
TEL. 020 7240 1634

◆ **GP ITALIANO**
DOTT.SSA NICOLETTA BARONI
TEL. 0795699 7148

◆ **ITALIAN CLINIC**
42 HARLEY STREET W1G 9PR
TEL. 020 7631 3363

◆ **DENTISTA ALFIERI DR GIULIANO PARMA ITALY**
VOLI DIRETTI PARMA LONDRA
visita il sito, chiedi informazioni
<http://www.alfieridentista.it>

BANCHE ITALIANE A LONDRA

◆ **BANCA D'ITALIA**
39 KING STREET EC2V 8JJ
TEL. 020 7606 4201



REDI & PARTNERS LTD

◆ **FINANCIAL ADVISORS**
REGULATED
& AUTHORISED BY THE FSA
15 BERKELEY STREET - 5TH FLOOR
LONDON W1J 8DY
T. +44 (0)20 7409 0009
F. +44 (0)20 7409 2513
E. info@redi.co.uk - www.redi.co.uk

◆ **INTESA SANPAOLO S.p.A.**
90, QUEEN STREET
LONDON EC4N 1SA
TEL. 020 7651 3000
FAX 020 7651 3200

◆ **BANCA IMI S.p.A.**
90, QUEEN STREET
LONDON EC4N 1SA
TEL. 020 7 894 2600
FAX 020 7 894 2602

◆ **BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA**
6th Floor, Capital H.se
85 King William St.
London EC4N 7BL
(020) 7645 7800
(020) 7929 3343

◆ **BANCO POPOLARE LONDON BRANCH**
1-5 Moorgate
London EC2R 6JH
Tel (020) 7726 9450
Fax (020) 7726 9481

◆ **UNICREDITO ITALIANO**
Moor House
120 London Wall
London EC2Y 5ET
(020) 7826 1000

◆ **BNL - BNP PARIBAS Group**
Fitzwilliam House 10 St.Mary Axe
London EC3A 8NA
(020) 7337 2400
(020) 7929 7982

◆ **ICE - ITALIAN TRADE COMMISSION**
14 WATERLOO PLACE SW1Y 4AR
TEL. 020 7389 0300

◆ **BANCA CARIGE**
Wax Chandlers Hall
Gresham Street
London EC2V 7AD
(020) 7600 2608
(020) 7726 2694

◆ **UNIONE DI BANCHE ITALIANE**
Scpa
6th Floor, No 1 Bldng
1-5 London Wall Buildings,
London Wall
London EC2M 5PP
(020) 7374 2676
(020) 7374 2676

◆ **CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALIANA NEL REGNO UNITO**
1 PRINCES STREET W1R8AY
TEL. 020 7495 8191

◆ **CLUB DI LONDRA**
1 PRINCES STREET W1R 8AY
TEL. 020 7495 8191

◆ **CHIESA ITALIANA DI SAN PIETRO**
136 CLERKENWELL ROAD EC1
TEL. 020 7837 1528
UFFICIO: 4 BACK HILL EC1

◆ **CENTRO PADRI SCALABRINI**
20 BRIXTON ROAD SW9
TEL. 020 7735 8236

◆ **C E P COLOMBOTTI SOLICITOR**
15 HANOVER SQUARE W1S 1HS
TEL. 020 7569 1054
01442 834239

◆ **CLAUDIO DEL GIUDICE**
SOLICITOR & AVVOCATO
RIVINGTON HOUSE
82 GREAT EASTERN STREET
EC2A 3JF
TEL. 020 7613 2788

◆ **VALMORI CONSULTING**
WARNFORD COURT
29 THROGMORTON STREET
EC2N 2AT
TEL. 020 7496 9823
e-mail:
avalmori@valmoriconsulting.co.uk

◆ **ACLI**
134 CLERKENWELL ROAD EC1
TEL. 020 7278 0069/0060

◆ **INAS - CISL**
248 VAUXHALL BRIDGE ROAD
SW1V 1JZ
TEL. 020 7834 2157

◆ **INCA - CGIL**
124 CANONBURY ROAD N1
TEL. 020 7359 3701

◆ **Patronato ITAL-UIL**
Collingham House
10/12 Gladstone Road
Wimbledon
London SW19 1QT
Tel. 020 8307 7695

◆ **ENIT - ITALIAN STATE TOURIST BOARD**
1 PRINCES STREET W1B 2AY
TEL. 020 7408 1254
FAX 020 7399 3567

◆ **ALITALIA**
2ND FLOOR, LAMPTON ROAD,
HOUSLOW MIDDX TW3 1HY
PASSENGER RESERVATIONS:
TEL. 08714 241424
internet:
www.alitalia.co.uk

◆ **IL CIRCOLO**
ITALIAN CULTURAL
ASSOCIATION
info@ilcircolo.org.uk
www.ilcircolo.org.uk

◆ **COMMERCIALISTI PIERO SOTERIOU SOTERIOU BANERJI**
CHARTERED ACCOUNTANTS
253 GRAY'S INN ROAD
LONDON WC1X 8QT
TEL. 020 7278 8251

FAX 020 7278 3475
Email: pts@soban.com

◆ **STUDIO COMMERCIALISTI LONDRA LTD**
Floor 6, International House
223 Regent Street, London
W1B 2QD
Mobile +44 (0)783 005 3462
Email:
MASTER@studiocommercialisti Londra.com
Website:
www.studiocommercialisti Londra.com

LAI TRAVEL HOLIDAYS ITALIAN FLIGHTS SPECIALISTS

185 Kings Cross Road
London WC1X 9DB
Tel. 020 7520 3100
Fax: 020 7520 3118
e-mail: sales@laitravel.co.uk
www.laitravel.co.uk

"JUST SATELLITE.IT LTD"

PER RICEVERE TUTTI I CANALI
ITALIANI VIA SATELLITE
TO RECEIVE ALL THE ITALIAN
CHANNELS FROM SATELLITE
CARLO: 07788542821
RUGGERO: 07733034977

FIANDACA

Wine Importer and Wholesaler
4 Westpoint Trading Estate
Alliance Road London W3 0RA
Tel +44 (0)20 8752 1222
Fax +44 (0)20 8752 1218
Mobile: +44 (0)7836 240998
Email: office@fiandaca.co.uk



TONY ALFANO
BEST IMPORTS LTD

Tel: + 44 (0) 1727 829 010
Fax: + 44 (0) 1727 829 011
www.bestimports.co.uk
Registered in England and Wales.
Company Number 2659167
Registered office: Best House, Alban Park,
Hatfield Road, St Albans, Herts. AL4 0JJ

IL TAGLIO DI CAPELLI
PIU' ALLA MODA DI LONDRA
GINO-HAIRDRESSER-
GENTS
33A Dean Street Soho W1D 4PP
TEL. 0207 437 2029
UNA VISITA
E' SEMPRE GRADITA





SCUOLA GUIDA ITALIANA



HOLBORN SCHOOL OF MOTORING
and
SCUOLA GUIDA
178 CLERKENWELL ROAD EC1R 5DD
020-7837 9707
www.holborndrivingschool.co.uk
TUITION GIVEN IN ENGLISH - ITALIAN
SPANISH & PORTUGUESE
PROP. VALENTINO & VITTORIO

enotria

world wine

Sergio De Luca
Director of Buying (Italy)
s.deluca@enotria.co.uk

Enotria
4 - 8 Chandos Park Estate
Chandos Road
London
NW10 6NF

+44 (0)7771 878 735
+44 (0)20 8963 4821
+44 (0)20 8961 8773
www.enotria.co.uk

Mario Penge

41 Benfleet Close
Sutton
Surrey
SM1 3SD

Tel. 00 44 (0) 208 641 6739
Mob. 00 44 (0) 7956 239976

Da Mario



Corrado & Maria

63 Endell Street, Covent Garden
London WC2H 9AJ
☎ 020-7240 3632
Fax: 020-7379 6881



STAR HOTEL
Bed & Breakfast
All rooms en suite

97-99 Shepherd's Bush Road, London W6 7LP
Tel: 020-7603 2755 Website: www.star-hotel.net
Fax: 020-7603 0948 Email: enquiries@star-hotel.net

Gastronomica

The Best of Italian Gastronomy
in the heart of Pimlico (Victoria)
Delicious food & Wine
Eat in or Take-Away
45 Tachbrook Street, London SW1V 2LZ
Tel. 020 7233 6656
Open 7 days a week



Il Fornaio

...Specialists In
Ciabatta - Focaccia - Panini
Soft/Crusty breads...

5 Barretts Green Rd
London, NW10 7AE
020 89611172
www.ilfornaio.co.uk

ANNA'S LAUNDERETTE
WE DO YOUR WASHING WHILE YOU
DO YOUR SHOPPING!
Anna Maria Ingangi
ownership!

62 St.John's Wood High Street
In Barrow Hill Road (entrance)
London NW8 7SH
0207-7223700
07702753471
nanapazza72@hotmail.com

GRAN PARADISO

RESTAURANT

52 Wilton Road, London SW1V 1DE Tel 020 7828 5818
Fax 020 7828 3608

Lunch Mon-Fri
Dinner Mon-Sat

Private Rooms available
for up to 35 persons

ALGERIAN COFFEE STORES LTD

Opening hours
Monday - Wednesday : 9 am to 7 pm
Thursday-Friday : 9 am to 9 pm
Saturday : 9 am to 8 pm

52 Old Compton Street London W1D 4PB Tel : 020 7437 2480
Fax : 020 7437 5470
E-mail : frcocet@btconnect.com - Web : www.algcoffee.co.uk

aglio e OLIO

194 Fulham Road, London SW10 9PN
Telephone: 020 7351 0070
Facsimile: 020 7771 1349

BELLISSIMA
55 Old Brompton Road
London SW7 2JS
T. 020 7581 3831



OPENING HOURS

Mon - Fri 9.00am - 8.30pm
Sat 9.00am - 6.30pm
Sun 11.00am - 6.00pm

In partnership with
L'OREAL
PROFESSIONNEL

BELLISSIMA
T. 020 7581 3831

Il Posto
Ristorante Italiano
Est 1892

316a Vauxhall Bridge Rd
LONDON SW1V 1AA
Tel/Fax 020 7834 5270
www.ilpostovictoria.co.uk

RISTORANTE il posto WINE BAR

POSTINO

Ristorante Pizzeria



267 Kensington High Street
London W8 6NA
T: 020 7602 6777
www.postinorestaurant.co.uk



VALENTINA

Fine foods since 1991

VALENTINA FINE FOODS
E info@valentinafinefoods.com - w valentinafinefoods.com
210 Upper Richmond Road West 75 Upper Richmond Road
East Sheen, London SW14 8AH Putney, London SW15 2SR
T 020 8392 9127 - F 020 8878 9931 T 020 8877 9906 - F 020 8877 3830

Dolci Ricordi

Europa 93 Ltd.
Italian Patisserie For All Occasions

Directors
F.LLI

V. Pipia F. Pipia

253 High Street, Waltham Cross, EN8 7BE
T: 01992 642707 F: 01992 307077 europa93@tiscali.co.uk



0208 2027303
0208 2027797

17 Central Circus, Hendon NW4 3AS

www.lartistahendon.com

Delivery Hours
6.30 pm - 10.30 pm

tricolore theatre company ltd

TRICOLORE
THEATRE COMPANY
Specialising in International theatre culture,
literature & language.
Specializzata nella letteratura, il linguaggio
e la cultura teatrale internazionale.

nadia@tricolore.org.uk www.tricolore.org.uk

RISTORANTE BOSCOREALE

12 Waterhouse Lane, Kingswood
Tadworth KT20 6EB
Tel. 01737 351157
reservation@boscoreale.co.uk

LIBERTY WINES

Mauro Segatta
London Sales

Mobile: 07951 183 455

Unit D18 The Food Market New Covent Garden London SW8 5LL
Telephone: +44 (0)20 7720 5350 Fax: +44 (0)20 7720 6158
E-mail: mauro.segatta@libertywine.co.uk Website: www.libertywine.co.uk

ZONIN

VINTEGERS SINCE 1821

LUIGI BOLZON
SALES DEVELOPMENT MANAGER
E-mail: luigi.bolzon@zonin.co.uk - Mobile: 07961 150424

ZONIN UK Ltd
UNIT A, VICKERS DRIVE NORTH, BROOKLANDS INDUSTRIAL PARK
WEYBRIDGE, KT13 0YU - TEL: 01932 340 780
Fax 01932 349 856 - www.zonin.co.uk



CHILLED
ITALIAN FOODS &
SPECIALITIES ON
YOUR DOORSTEP!

AUTHENTICALLY
ITALIAN

CIBOSANO LTD
Unit 3 Lismirrane Ind. Park,
Elstree road, Elstree
Hertfordshire WD6 3EE
Tel. 020 8207 5820
Fax 020 8207 5828
Email: sales@cibosano.co.uk
W: www.cibosano.co.uk

INDIRIZZI UTILI



PIZZA HOUSE RESTAURANT

13 / 14 Hilsa Market
London Road
PORTSMOUTH
Hampshire, PO2 9RA
Tel: (023) 9269 5542
www.pizzahouserestaurant.co.uk

VISIT ITALY
WITHOUT LEAVING LONDON



il fornello

ITALIAN RESTAURANT
150 SOUTHAMPTON ROW
LONDON WC1
Tel: 020 7837 4584 / 5837
Fax: 020 7833 8948
Open 7 days
11,30am until 11pm
Private room available for
weddings & parties

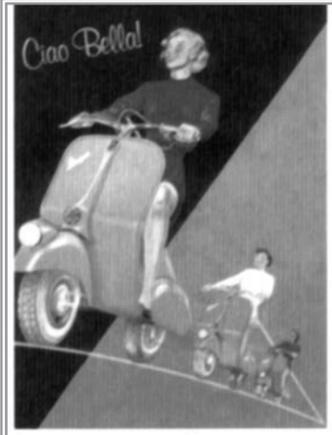


8/9 Moor Street, off Cambridge Circus,
London W1D 5ND - Tel. 020 7437 2527



**GREAT FOOD
GREAT SERVICE**

freephone: 0808 2020 134
food@nanis.co.uk
www.nanis.co.uk



Ciao Bella Restaurant

86-90 Lamb's Conduit Street
London WC1N 3 LZ
Tel. 020 7242 4119

FX2
Information Services Limited
IT & Multimedia Consulting

Personal Computers: Assemblaggio - Lezioni - Manutenzione - Riparazioni - Vendita
Multimedia - Progetti Grafici (Biglietti da visita, Loghi, Immagine Aziendale)
Installazione/Manutenzione di reti cablate/Wi-Fi - Rimozione Virus/Spyware
Recupero Dati - Back-up online/offline
Siti Web (Creazione, Hosting, Manutenzione)

Sconti speciali per Associazioni Sportive e Ristoratori
Telefono: 0207 5588453 - 07005980284
http://www.fx2.it - info@fx2.it
Skype: fx2_london Skype: fx2_pdo UK Fax: +44(0)7039400203

THE THREE BRIDGES RESTAURANT
SAPORI E COLORI DELLA NOSTRA CUCINA

Da lunedì a giovedì!
al Dinner 6 pm/11pm
**Antonio e Marco
con lo Chef Simone**

vi invitano ad assaporare la Cucina
del ristorante The Three Bridges.
2 persone pagano solo per 1
(escluso vino, bevande e liquori)

"IL BUON CIBO E L'ARTE - SALVERANNO IL MONDO"

The Three Bridges
153 Battersea Park Road, London SW8 4BX

Tel: 020 7720 0204

Email: threethreebridges@googlemail.com

Web: www.threethreebridges.com

Cucina Italiana & Enoteca



L'ANTICO
CAFE - BAR - PIZZERIA - RESTAURANT

564 KINGS RD
LONDON SW6 2DY
TEL: 020 7371 9536

www.fiat500.cc

R. PROIETTI LTD EST. 1965

- ITALIAN CAR SPECIALISTS -

2 Blundell Street, London N7 9BH
Telephone: 020 7607 0798 Fax: 020 7619 0001
E-mail: proiettis@aol.com

Gennarodelicatessen

Gastronomia italiana

scegli i tuoi prodotti italiani in esclusiva sul nostro sito :
www.italiafoodexpress.co.uk

Il bello di comprare via internet:
li vedi, li scegli, li ordini.
**Consegne immediate a domicilio
in zone limitrofe
Fuori zona con minimo di spesa.**

Telefonateci
il nostro nome è una garanzia

23 lewis growe
Lewisham - SE13 6BG
London 02088521370
gennarodelicatessen@yahoo.com

contact name
Antonio or Elena
◆TonimaxLtd◆



Dai più gusto ai tuoi giorni

ITALIAN CLINIC
42 Harley Street, London W1G 9PR
Tel 020 76313363 / 020 7323 0833
www.italianclinic.com

Direzione: Dr. Luigi Omiccioli
Specialisti di area odontoiatrica:
Dr. Giovanni Ballarini, chirurgo
Dr. Piero Balleri, implantologo
Dr. Gabriella Nardelli, ortodontista
Dr. Luigi Omiccioli, odontoiatra
Dr. Valerio Polidori, paradontologo
Dr. Fabio Raviola, implantologo

Specialisti di area medica:
Dr. Bruno Amendola, medicina generale
Dr. Sergio Bellini, urologo
Dr. Benedetta Brazzini, dermatologa
Dr. Chiara Cerovac, otorinolaringoiatra
Dr. Livia Di Giovanni, nutrizionista
Dr. Alberto Hesse, oculista
Dr. Carlo Jachino, chirurgo generale
Dr. Milton Maltz, clinico e cardiologo
Dr. Tilde Motta, psicoterapeuta
Dr. Sohini Patel, osteopata
Dr. Luca Sabatini, ginecologo
Dr. Camilla Silvestrini, pediatra
Dr. Walter Serino, cardiologo
Dr. Penelope Tympanidis, dermatologa
Dr. Laura Vivarelli, psichiatra

8 MOUNT STREET
LONDON W1K 3NF
Tel: 020 7629 0544
Fax: 020 7493 3976
Email: fino123@aol.com

Ristorante Italiano
Serafino



LA - BARDIGIANA BAR CENTRALE

5 BERNARD St LONDON WC1N 1LJ
4 BERNARD St LONDON WC1N 1LJ
Tel: 020 7837 8744 Tel: 020 7278 5249

LOMER TRANSLATIONS & INTERPRETING LTD

Official Italian Translation Service

74 Queensway
London W2 3RL
T: 0800 633 5985



Opposite Bayswater Station (Next door to Burger King)

All Languages

20 Stratford Road
W8 6QD, London
Tel. 020 7938 5456

La Piccola Dely
The Art of Fine Italian Food

www.lapiccoladely.com



Sio Grilli

Ristorante Italiano & Pizzeria

40 Goodge Street
London W1T 2QW
Tel: 020 7637 7405

Opening Times:
7 days a Week 12 noon - 11 00pm



CAFE MONTEPELIANO

144 Brompton Road, Knightsbridge
London SW3 1HX

www.cafemontpellano.co.uk
Tel: 020 7225 2926 - Fax: 020 7581 2026



alivini
Importers & Distributors of Wines and Provisions

GIANNI SEGATTA
Director

Alivini Company Limited
Units 2 & 3, 199 Eade Road, London N4 1DN
Tel: 020 8880 2526 Fax: 020 8442 8215 Orders: 020 8880 2525
Mobile: 07880 728377 e-mail: giannis@alivini.com

Casa Mamma
Ristorante • Pizzeria

Fully Licensed, Air Conditioned, Open 7 Days a Week

339 Grays Inn Road, London WC1X 8PX
Tel: 020 7837 6370
Email: casamammafranco@yahoo.co.uk

INDIRIZZI UTILI



La Taverna
RESTAURANT



2 River Street, Windsor, Berkshire SL4 1QT
Telephone & Telefax: 01753 863020
Closed Saturday lunchtimes and all day Sunday

Fino's
Wine Cellar
Restaurant & Wine Bar

Private Rooms

123 Mount Street
Grosvenor Square
London W1K 3NP
Tel: 020 7491 1640
Fax: 020 7493 4460
www.finos.co.uk

VENETI

SIMON PIOVESAN

10 Wigmore Street
London W1U 2RD
Tel/Fax: 020 7637 0789

Wine Bar & Restaurant

Seeds of Italy
Unit A1 Phoenix Ind Est, Rosslyn Cres Harrow, Middx, HA1 2SP
Tel: 0208 427 5020 fax: 0208 427 5051
Email: grow@italianingredients.com
www.seedsitaly.com



Italian Ingredients you grow yourself, Franchi Sementi, Bergamo 1783
Chiamateci per un catalogo gratis pieno di varietà regionali e ricette dal libro 'From Seed to Plate' by Paolo Arrigo

bar & trattoria
SEMPLICE

22 Woodstock Street
London W1C 2AR
020 7491 8638
www.bartrattoriasemplice.com
info@bartrattoriasemplice.com

EVANGELISTA
liquori

"The Best"
Limoncello
in
"The Best"
Places



www.evangelistaliquori.com
info@evangelistaliquori.com

Carmelo Orlando & Co
Chartered
Certified
Accountants

Friendly, Efficient and Comprehensive range of services, including:-

- ✓ Accounts Production
- ✓ Bookkeeping
- ✓ Taxation & VAT
- ✓ Payroll & CIS

Professional Work at Competitive Rates
07887 685 380

MARIA E DANIELE ROMANO
vi danno il benvenuto
nei loro ristoranti

SPAGHETTI TREE*
RISTORANTE E PIZZERIA

WALTON-ON-THE-HILL
1 Walton Street, Walton-on-the-hill,
Surrey KT20 7RW
Tel: 01737 819919

SUTTON
8a Station Parade, Brighton Road,
Sutton, Surrey SM2 5AD
Tel: 020 8643 4676
or 020 8642 5346

Bar Remo

Ristorante & Pizzeria

Open Monday to Saturday
for breakfast lunch, and dinner
Monday to Friday 7.30am to 10pm
Saturday 10am to 10pm

2 Princes Street London W1
Tel: 020 7629 1715

LUCIANO FRANCHI'S
VERGNANO 1882

VERGNANO 1882
RISTORANTE • BAR • CAFETERIA
FESTIVAL TERRACE
SOUTHBANK CENTRE
BELVEDERE ROAD, LONDON SE1 8XX
020 7921 9339

LUCIANO.FRANCHI@CAFFEVERGNANO.CO.UK

Gino Gents Hairdressing

43 Marchmont Street, London WC1N 1AP
Tel: 020 7813 3056

M. BERKMANN'S
WINE-CELLARS

Luigi Fioretti
Account Manager

Mobile: +44 (0)7879 892014 Customer Support: 020 7670 0968

10-12 Brewery Road London N7 9NH
Tel: +44 (0)20 7609 4711 Fax: +44 (0)20 7607 0018
Email: jennilh@berkmann.co.uk www.berkmann.co.uk

The Glass Room
Restaurant

135 Kensington Church Street
London W8 7LP
Tel: 020 7792 9385
www.theglassroomrestaurant.com

www.eposcompany.co.uk

Complete System for:
Restaurants • Bars, Clubs
Dry Cleaners • Super Markets

From **£1290** or
£9.50 Per Week+VAT



Eposcompany (GB) Ltd EST 1968 Tel: 020 8446 0320

MAXIMUM CAR CARE
ACCIDENT & MECHANICAL REPAIR SPECIALIST

M.O.T.
AIR-CON
SERVICING
RESPRAYS



DIAGNOSTIC
WELDING
Low Bake Oven
Mechanical
Repairs

Leebourn House, 859 Coronation Road, Park Royal, London, NW10 7QE
Tel: (020) 8965 6565 (020) 8838 4555 Fax (020) 8963 0682
www.max-online.co.uk maxcare@btconnect.com

GAETANO ALFANO
Roccamora UK

VIGNALI
ROCCAMORA
Tenimenti in Sicilia

T: +44 (0) 1707 875 777
M: +44 (0) 7785 280 267
E: gaetano@roccamora.co.uk
Skype: alfano.galetano

Roccamora UK
Oak House, 1 Poppy Walk
Goffs Oak, Hertfordshire
EN7 6TJ

Paradiso E Inferno



389 Strand
London, WC2R 0LT
Tel: 020 7836 7491

LUCIANO FRANCHI
Caffè Vergnano 1882

CAFFÈ VERGNANO 1882
RISTORANTE • BAR • CAFETERIA
2 NEW STREET SQUARE
LONDON EC4A 3BF
020 7936 3404

NEWSTREET@CAFFEVERGNANO1882.CO.UK

COMPRARE CASA A LONDRA

RE/MAX
CENTRAL

Andrea Frigo
Director

RE/MAX Central,
85 Rochester Row, London SW1P 1LJ
Office: +44 (0)20 7630 1099
Direct: +44 (0)20 7630 1357
Mobile: +44 (0)79 7745 6026
andreafrigo@remax-londoncentral.co.uk
www.remax-londoncentral.co.uk

PUCCI PIZZA



CHELSEA

444 King's Road, Chelsea,
London SW10 0LQ